

fermate oggi dall'onorevole ministro del tesoro di voler mantenuto incolume il paraggio, abbiano effetti sostanziali e duraturi.

Presidente. Onorevole Fortis, mantiene il suo ordine del giorno?

Fortis. Lo ritiro!

Presidente. Onorevole Lacava?

Lacava. Ritiro!

Presidente. Onorevole Lucifero?

Lucifero. Ritiro!

Presidente. Onorevole Rossi Enrico, mantiene il suo ordine del giorno?

Rossi Enrico. Ringrazio l'onorevole ministro delle finanze delle cortesi sue parole e di avere accettato come raccomandazione il mio ordine del giorno e soprattutto lo ringrazio della dichiarazione che ha voluto fare a nome del ministro dell'interno per l'interessamento promesso intorno al contenuto dal mio ordine del giorno; e con fede che sarà presentata una più larga e completa riforma tributaria, quale è attesa dal Paese, mi associo all'ordine del giorno dell'onorevole Zeppa.

Presidente. Onorevole Nofri, ritira il suo ordine del giorno?

Nofri. Mantengo il mio ordine del giorno, ad affermazione dei nostri principii.

Presidente. Onorevole Calleri Enrico, ritira i suoi ordini del giorno.

Calleri Enrico. Li ritiro.

Presidente. Onorevole De Felice-Giuffrida, ritira il suo ordine del giorno?

De Felice-Giuffrida. Lo ritiro.

Presidente. Onorevole Pantano, ritira il suo ordine del giorno?

Pantano. Non posso ritirarlo.

Presidente. Allora pongo prima di tutto a partito l'ordine del giorno dell'onorevole Zeppa ed altri.

Pongo a partito la prima parte di quest'ordine del giorno, la quale è così concepita: « La Camera approvando i concetti informativi del disegno di legge... »

(La Camera approva) (Commenti).

Pongo ora a partito la seconda parte dell'ordine del giorno così concepita:

« Passa alla discussione degli articoli ».

(La Camera approva) (Commenti).

Pongo infine a partito l'ordine del giorno nel suo complesso.

(È approvato).

Metto ora a partito l'ordine del giorno degli onorevoli Nofri, Costa, Cabrini, Majno, Albertelli, Agnini, Catanzaro, Berenini, Lol-

lini, Vigna, Morgari, Varazzani, Bissolati, Rigola, Montemartini:

« La Camera afferma che una riforma quale è richiesta dalle condizioni del Paese e dai bisogni delle classi lavoratrici, non può consistere in lievissimi sgravi che non riducono le spese improduttive e non modificano sostanzialmente il carattere di classe del nostro sistema tributario;

« e invita il Governo a presentare entro il febbraio 1902 un progetto di legge basato sulla autonomia amministrativa e tributaria degli enti locali, sull'imposta progressiva di Stato sul reddito, sulla riduzione delle spese militari e degli interessi del Debito pubblico. »

(Non è approvato).

Metto infine a partito l'ordine del giorno degli onorevoli Pantano, Colajanni, Garavetti, Celli e Zabeo, così concepito:

« La Camera, pur riconoscendo che il presente disegno di legge rivela la tendenza ad una finanza democratica alleviatrice dei tributi sul necessario alla vita;

« Considerando:

« che il tenue e graduale giovamento che potrebbe ritrarne il paese, non sarebbe proporzionato all'entità del sacrificio richiesto alle finanze dello Stato e dei Comuni;

« che senza una sostanziale trasformazione tributaria, o senza radicali provvedimenti economici non è possibile una politica di lavoro rigeneratrice del proletariato e della economia nazionale;

« invita il Governo a presentare un disegno di legge informato ai seguenti concetti fondamentali:

« 1° È istituito un *Fondo Nazionale* — consacrato al progresso intellettuale ed economico di tutto il paese — il cui principale ufficio sarà quello di diffondere e distribuire il credito, ad un interesse non superiore al due per cento, fra i lavoratori organizzati in Società cooperative e fra i piccoli produttori agricoli ed industriali;

« 2° L'amministrazione del *Fondo Nazionale* e la distribuzione del credito dovrà esser fatta — sotto la vigilanza dello Stato — da un'Amministrazione centrale e da Banche locali a base elettiva;

« 3° Il capitale — inalienabile e sacro al lavoro dell'avvenire e non di una sola generazione — dovrà essere nel suo inizio di 100 milioni, da costituirsi col capitale accumulato dal *Consorzio Nazionale* e col disponibile del *Fondo per il culto*, appartenente